

LA FESTA ETNEA PER GLI 80 ANNI

Simpatico incontro alla Baia Verde tra «vecchie glorie» e non che hanno raccontato la storia della pallacanestro catanese tra aneddoti, ricordi e foto in bianco e nero



Foto di gruppo

Tutti i partecipanti alla festa degli 80 anni del basket catanese, svoltasi la settimana scorsa alla «Baia Verde», durante la quale è stata istituita la «Hall of Fame», di cui fanno parte Diomede Tortora, Daniela Motta, Santi Puglisi e la Grifone. (Foto Gianni D'Agata)

Tra passato, presente e futuro

Catania ha la sua «Hall of fame»: a farne parte Tortora, Motta, Puglisi e la Grifone

E' stata una vera e propria festa, un tornare indietro nel tempo tra aneddoti, ricordi e vecchie foto in bianco e nero che immortalano momenti passati della pallacanestro catanese. Si è tenuto sabato scorso, al Grand Hotel Baia Verde, un incontro per ricordare gli 80 anni del basket a Catania. Una giornata ricca di testimonianze e incontri tra vecchie glorie, che hanno dato lustro alla Catania del basket. Per l'occasione è stata istituita una «Hall of Fame», nella quale molti personaggi del basket nostrano hanno ricevuto in premio una targa commemorativa.

Tra i premiati nella categoria atleti troviamo Diomede Tortora, giocatore simbolo della pallacanestro anni '60; e Daniela Motta, tra le più rappresentative del basket femminile anni '70.

Nella categoria squadre è stata assegnata la targa alla Grifone allenata da coach Penzo nel 1959-60. Per la categoria allenatori premio al prof. Santi Puglisi, uno dei pionieri del basket catanese, che ha svezzato una generazione di cestisti che, nemmeno maggiorenni, hanno disputato la Serie C con onore; ha poi segnato anche il basket italiano. Infine i premi speciali sono stati assegnati a Totò Trovato (colui che ha reso «grande» il Gad Etna), Giovanni Di Maria (allenatore e poi anche presidente del Comitato provinciale per lungo tempo), alla memoria del giornalista Vittorio Corona e alla memoria del giocatore, allenatore e dirigente federale Giorgio Mineo.

Tra una foto e un ricordo, un aneddoto e un racconto, sono intervenuti molti esponenti delle società non solo catanesi ma anche della provincia, come Giarre, Paternò, Battiti

Una vecchia foto in bianco e nero di uno dei primi incontri di basket disputati sul campetto all'aperto di piazza Spedini



Fiori qua e là cresciuti sulla pietra lavica...

Eroi disposti a tutto per la «palla al cesto»

NUNZIO SPINA

Il tempo passa per tutti. E' passato anche per il basket catanese, pur essendo rimasto lì col suo volto da ragazzino sognante, con la sua voglia di crescere non ancora pienamente appagata. Ottanta anni, un'eternità! La Federazione Italiana Pallacanestro ha da poco celebrato il suo novantessimo compleanno: Catania cestistica - se non proprio coetanea - appartiene alla stessa generazione. Li abbiamo avuti anche noi i campi in terra battuta delimitati da linee di gesso, le pallonette di cuoio con la cucitura a filo, i canestri appesi direttamente sul muro; anche noi abbiamo avuto i nostri eroi, disposti a sfidare il freddo e la pioggia (o anche il sole cocente) pur di esibirsi alla «palla al cesto» in una Casa del Balilla o nel cortile di un ex convento benedettino. Sono passati ottant'anni... L'entusiasmo è lo stesso della prima volta, la passione quella di sempre. Il basket catanese ci ha provato a uscire dal ghetto di provincia e ad affacciarsi alla ribalta nazionale; ce l'ha messa tutta, ma ogni volta è stato come scalare una parete di roccia, al primo appoggio incerto si è ricaduti giù. Praterie davanti, dove bastava correre

un po' per raggiungere un traguardo a vista, non le abbiamo mai avute, e neanche colline; solo montagne, alte così, forza ragazzi proviamo a salire! Altri hanno avuto il loro messia, piovuto giù dal cielo col suo carico di genio e di denaro, e con una sana dose di follia; altri ancora - perché non riconoscerlo - sono semmai semplicemente stati più intraprendenti e più bravi. Ciò nonostante, a Catania e provincia il basket è rimasto sempre vivo, grazie alla tenacia di chi non si è mai dato per vinto, di chi ancora spera che un giorno - con o senza messia - su quel palcoscenico nazionale ci si possa arrivare, e possibilmente restarci a lungo. E' sboccato qualche fiore ogni tanto: un titolo nazionale giovanile, un giocatore che è emerso e ha preso la strada del Nord, una squadra che ha provato con coraggio - e con quanto dispensando di energie economiche - ad allungare un po' il passo. Fiori qua e là, cresciuti sulla pietra lavica... Eppure, su quel ruolo di terreno c'è sempre stata una attività di base che ha lavorato e che in qualche modo ha prodotto; e ci sono stati anche i sacrifici di chi non ha mai ricevuto, in cambio, il premio della popolarità e del successo. La festa degli 80 anni ha in fondo premiato tutti: grandi e piccoli, personaggi noti e non.

L'INTERVISTA

Il prof. Santi Puglisi «Catania è nel cuore»

ANDREA MAGRI

Un ricordo, un'emozione, un vulcano di... canestri. Santi Puglisi (pardon, il professor Santi Puglisi) lo si riconosce già dalla risata. Accattivante, coinvolgente, contagiosa. Dalla «sua» Brindisi, dove continua a lavorare con successo come general manager, il prof. Puglisi accoglie con stupore e, nello stesso tempo, soddisfazione, il suo ingresso nella «Hall of Fame» catanese. Senza far mancare, come di consueto, il suo «humor» inglese: «Mi avete già dato per morto?....» E ride di gusto. «Scherzi a parte - afferma - sono onorato di essere

stato scelto, Catania è la mia città natale, dove torno quando posso. Se penso quando, nel lontano '73, sono partito, non da emigrante, ma da sportivo per provare a far carriera, mi tornano in mente molti ricordi, neanche tanto sfocati. Mi è spiaciuto non essere presente alla festa della

80 anni del basket catanese. Ma ho già fatto una promessa: parteciperò a quella del centenario...». E giù un'altra risata.

Settantadue anni («e due mesi» ci tiene a sottolineare), Santi Puglisi apre il suo libro dei ricordi: «La cosa più curiosa che mi viene in mente è la mia ditta col custode del palazzetto, si chiamava Valenti. Volevo cominciare l'allenamento alle 15, lui arrivava con 5 minuti di ritardo, io mi arrabbiavo e così lui mi diede le chiavi. In palestra stavo dalle 15 alle 21 e quando andavo a letto, sentivo ancora il rimbombo dei palloni...».



MICHELE PASCUCCI (EX ARBITRO) E ALFIO LICCIARDELLO



SANGIORGIO, PRES. FIP CATANESE

e molte altre. Presente anche una delegazione del settore arbitri. Fautore dell'iniziativa il presidente del comitato provinciale catanese, Michelangelo Sangiorgio, coadiuvato dal suo vice Carmelo Carbone. Un aiuto importante per la realizzazione dell'evento è arrivato anche da Roberto Quartarone, autore di «Il libro d'oro del basket catanese» che raccoglie foto, articoli, interviste e testimonianze di coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Un'iniziativa che potrebbe segnare l'inizio di una nuova era del basket a Catania.

Un movimento che chiede a gran voce l'ingresso a tutto tondo nelle scuole e la valorizzazione dei giovani di casa nostra.

«E' stata una bellissima giornata - afferma il presidente Sangiorgio - tutti coloro che hanno partecipato hanno dato il loro contributo. E' stato bello ricordare il basket giocato nei campi in terra battuta. Siamo orgogliosi di questa iniziativa, che è solo l'avvio di un progetto che andrà a crescere nei prossimi anni. Abbiamo già in mente - prosegue il presidente del comitato provinciale - una nuova manifestazione per il mese di giugno, magari da realizzare in un campo da basket per renderla ancora più emozionante. Questa iniziativa verrà istituzionalizzata finché ogni anno venga istituita una nuova "Hall of Fame" per premiare chi si è speso e ha dato molto al nostro movimento».

DAVIDE CALTABIANO



GAD DI ALTRI TEMPI: DA SX, GRECO, GANGEMI, FINOCCHIARO, TROVATO, CARBONE, MARINO E LA MENDOLA



IL COMITATO PROVINCIALE CATANEO PREMIA GIOVANNI DI MARIA, «VECCHIO» PRESIDENTE. [FOTO G. D'AGATA]

U. 17 Eccellenza: bene Ragusa e Gravina

Basket giovani. Nell'Under 15 Eccellenza continua il dominio della Fortitudo Ag. Serie D: sconfitto il Giarre

Bagarre in Under 17 Eccellenza, sorridono Ragusa, Gravina e Barcellona. L'Under 15 Eccellenza invece conosce una sola padrona, ancora imbatuta: la Fortitudo. Under 19 Catania: colpaccio della Roma Nord Riposto contro la capolista Aretusa, mentre a Palermo si entra nel vivo della seconda fase. Serie D. Nel girone A cade il Giarre battuto e sorpassato dall'Akrai. Nel girone B tutto pronto per la fase a orologio con la prima giornata che si giocherà questo fine settimana.

UNDER 15 ECCELLENZA Prima fase - Girone unico - Undicesima giornata: Zenit Trapani-Gravina 59-73; Pol. Trapani-Orlandina 91-53; Fortitudo-Barcellona 78-35. Classifica: Fortitudo punti 22; Barcellona e Gravina 14; FP e Acireale 10; Zenit 8; Pol Trapani 4; Orlandina 0.

UNDER 17 ECCELLENZA Prima fase - Girone unico - Dodicesima giornata: Basket Club Ragusa-Cus Catania 64-62; Mia Basket-Gravina 60-67; Barcellona-Minibasket Milazzo 70-66. Classifica: Gravina punti 18; Barcellona 14; Ragusa 12; Mia e Cus 10; Fortitudo 8; Milazzo 0.

UNDER 19 PALERMO Girone A - Seconda fase - Terza giornata: Basket School Messina-II Nuovo Avvenire 52-41. Classifica: Mia punti 20; FP e Amatori 16; Basket School 12; Avvenire 4; Cus 2.

Girone B - Seconda fase - Quinta giornata: Alias-Nuova Agatirno 69-57. Classifica: Orlandina punti 22; Milazzo 16; Patti 12; Agatirno 4; Alias 2.

Girone C - Prima fase - Tredicesima giornata: Nuova Aquila-Nuova Pall. Marsala 77-39; Basket Marsala-Pol. Virtus Alcamo 46-47; Pol. Tra-pani-Pall. Bagheria 76-39. Classifica: Polisporti-

va Trapani punti 20; Nuova Aquila 18; Bagheria 14; Basket Mazara 8; Virtus Trapani e Nuova Pall. Marsala e Alcamo 6.

UNDER 19 CATANIA Girone Catania-Ragusa - Decima giornata: Sales-Basket Club Ragusa 49-100; Euro Virtus Battiti-Fortitudo 46-52; Vigor Santa Croce-Cus Catania 76-56; Cus Catania A-L'Elefantino 101-35. Classifica: Cus Catania A punti 20; Basket Club Ragusa e Vigor 16; Cus Catania B 10; Fortitudo 8; Battiti 6; Sales 2; Elefantino 0.

Girone Cataniana-Siracusa - Decima giornata: Azurra Belpasso-Paternò 54-55; Acireale-Giarre Centro TT 40-43; Giarre Basket-Pol. Alfa 70-49; Roma Nord-Aretusa 61-54. Classifica: Aretusa e Paternò punti 16; Belpasso e Acireale 10; Adrano e Giarre Centro TT 8; Roma Nord 6; Giarre 4; Alfa 0.

SERIE D Girone A - Quindicesima giornata: Basket Giarre-Akrai 63-83; Zafferana-Salusport 58-86; Invicta-Pgs Sales 58-86; Aci Bonaccorsi-Studentesca Gela 83-67; Eloro-Grottacalda 77-88. Classifica: Aci Bonaccorsi punti 26; Akrai 22; Giarre e Grottacalda 20; Sales 18; Invicta 16; Gela 14; Eloro 8; Salusport 6; Zafferana 0.

Girone B - Fase a orologio - Prima giornata: Villa Santa Teresa-Castanea; Cus Palermo-Mario Mura; Sport è Cultura Patti-II Nuovo Avvenire.

SERIE C DONNE Girone Unico - Dodicesima giornata: Planet Messina-Lions Messina 36-40; Champion Ragusa-New Basket 61-26; Castanea-L'Elefantino 56-53. Classifica: Champion Rg punti 20; Castanea 18; New Basket 12; Planet Me 10; Roma Nord e Lions 8; L'Elefantino 4; Fp 2.

D. C.